MALATTIE E ASSENZE

Come ogni lavoratore, anche per colf e badanti esiste la possibilità di assentarsi dal posto di lavoro in caso di malattia. A differenza degli altri dipendenti, però, **non ricevono l'indennità di malattia INPS.** Sarà infatti il datore di lavoro a retribuire i giorni di assenza, secondo modalità che dipendono da diversi fattori. La retribuzione sarà sempre del 50% per i primi 3 giorni di malattia, e piena solo dal quarto giorno in poi.

In ogni caso, la lavoratrice dovrà segnalare la malattia **entro l'orario di inizo del lavoro**. Successivamente dovrà presentare a mano o tramite raccomandata, non più tardi di due giorni dopo l'inizio del periodo di malattia, un **certificato medico valido**.

Se il **lavoratore domestico è convivente**, però, il certificato medico è necessario **solo se espressamente richiesto** dal datore di lavoro, se ci si ammala durante le ferie o mentre non si è presenti in casa del datore.

Al lavoratore spettano solo **un certo numero di giorni di malattia retribuiti all'anno.** Questo numero dipende dall'anzianità di servizio, esattamente come il **periodo di comporto**, cioè il numero di giorni passato il quale si può **perdere il posto di lavoro.**

Chi paga la malattia e quando licenziare un lavoratore assente?

I primi tre giorni di malattia vengono pagati al **50%** dal datore di lavoro, i restanti giorni sono pagati al **100%**.
Oltre i giorni di malattia retribuita prevista dal CCNL, l'assenza non verrà retribuita.

Anzianità di Servizio	Giorni Retribuiti in un Anno	Periodo di Comporto
Meno di 6 mesi	8 Giorni	10 Giorni
Tra 6 Mesi e 2 Anni	10 Giorni	45 Giorni
Più di 2 anni	15 Giorni	180 Giorni

CassaColf

Ma se il datore di lavoro paga solo i primi 15 giorni di malattia al massimo, cosa può fare un lavoratore impossibilitato a tornare al lavoro?

In caso di malattia grave si potrà fare ricorso alla **Cassa Colf**, uno strumento previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro domestico che fornisce prestazioni assistenziali e assicurative a Colf, Badanti e Babysitter.
Si tratta di una sorta di assicurazione che può indennizzare o **rimborsare le spese sanitarie** sostenute dalla lavoratrice **ricoverata** o **convalescente**.

Non è necessario iscriversi formalmente alla Cassa Colf, basterà versare un contributo di 0,06€ per ogni ora lavorata all'apposito fondo.

Tutti i partner di Ddomia, calcolano tale contributo direttamente nel MAV dei contributi trimestrali.

Da Ricordare

Malattia Oncologica
In caso di Malattia Oncologica Comprovata il periodo di comporto aumenta del 50%

Vitto E Alloggio
Ai lavoratori conviventi che non passino il periodo di malattia in casa del datore di lavoro spetta, inoltre, la quota sostitutiva di Vitto e Alloggio

Assenze Ingiustificate
Le assenze non giustificate entro il 5° giorno, a meno di cause di forza maggiore, costituiscono giusta causa di licenziamento